



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

N. 142 del 6 marzo 2024

DI INIZIATIVA DELLA CONSIGLIERA

DROGHEI

**ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE
“MONTE PAGLIARO”**

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: VIII – IV

ALTRI PARERI RICHIESTI: -



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio
Consigliera *Emanuela Droghei*

PROPOSTA DI LEGGE

“ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE “MONTE PAGLIARO””

DI INIZIATIVA DELLA CONSIGLIERA

EMANUELA DROGHEI

Firmato digitalmente da:
Emanuela Droghei
Data: 06/03/2024 11:25:52

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

RELAZIONE

La proposta di istituzione dell'Area Protetta Monte Pagliaro è di grande interesse storico, naturalistico e archeologico. Si estende per una superficie di 890 ettari all'interno dei quali sono presenti profondi valloni tufacei ricoperti da boschi rigogliosi che ne hanno sancito il valore flogistico e faunistico.

Il territorio rappresenta un unicum a livello mondiale, potendo contare, fra l'altro, su parti monumentali dei 4 acquedotti che in epoca imperiale rifornivano di acqua Roma.

Peculiarità sottolineate anche negli atti nella D.G.C n°11 del 26.10.2020 e nel Decreto del Sindaco Metropolitano n°6 del 20.01.2023 entrambe allegate a questa richiesta.

Anche la Regione Lazio nei vari strumenti di pianificazione territoriale dei quali si è dotata prevedono di sottoporre a tutela porzioni del comprensorio pretestino. In particolare la delibera di Giunta Regionale del luglio del 2008 istituisce l'Agro Tiburtino-Prenestino come nuova area di programmazione integrata (API) ai sensi della L.R 40/99.

La proposta di legge si compone dei seguenti articoli così strutturati

Art1 Istituzione dell'Area naturale "Monte Pagliaro"

Art2 Finalità della legge

Art3 Perpetrazione dell'area

Art4 Salvaguardia e Divieti all'interno dell'area

Art5 Organizzazione e Gestione

Art6 Copertura finanziaria: le somme impegnate verranno utilizzate per la perimetrazione fisica di tutta l'area e per la relazione del piano e dell'area naturale protetta di cui all'Art 26 della L.R. 29 del 1997 e del Regolamento di cui all'Art 27 della medesima Legge Regionale

Art7 Riferimenti normativi



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 1
(Istituzione)

1. È istituita, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche, la Riserva naturale protetta “Monte Pagliaro”.
2. La Riserva naturale protetta “Monte Pagliaro”, compresa nel sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio, è definita di interesse regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della l.r. 29/1997 e successive modifiche.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 2
(Finalità)

1. L'istituzione della Riserva naturale protetta "Monte Pagliaro" è finalizzata:

- a) a garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del territorio e delle risorse naturali;
- b) alla tutela e al recupero degli *habitat* naturali e alla conservazione di specie animali e vegetali;
- c) allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, attraverso la promozione e l'incentivazione delle attività economiche compatibili;
- d) alla corretta utilizzazione delle risorse naturali a fini educativi, didattici e ricreativi.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 3
(Perimetrazione)

1. La Riserva naturale protetta “Monte Pagliaro”, che ricade interamente nel territorio del Comune di San Gregorio da Sassola, è delimitata dai confini riportati nella cartografia in scala 1:10.000 e descritti nella relazione di cui, rispettivamente, agli allegati A e B che sono parti integranti della presente legge.
2. La struttura del il parco Monte Simbruini provvederà a redigere il piano



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 4

(Gestione, organizzazione, sorveglianza e sanzioni)

1. La gestione della Riserva naturale protetta “Monte Pagliaro” è affidata all’Ente regionale di diritto pubblico “Parco naturale regionale dei Monti Simbruini” che vi provvede nel rispetto di quanto previsto nel Capo II, sezione I e nel Capo III della l.r. 29/1997 e successive modifiche.
2. Per la sorveglianza e le sanzioni si applicano le disposizioni di cui al Capo IV della l.r. 29/1997 e successive modifiche.



Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 5
(Misure di salvaguardia)

1. Fino alla data di operatività della disciplina della Riserva naturale protetta “Monte Pagliaro” contenuta nel relativo Piano, si applicano le misure di salvaguardia previste dall’articolo 8 della l.r. 29/1997 e successive modifiche, fatto salvo quanto disposto al comma 1.
2. All’interno del perimetro della Riserva naturale protetta “Monte Pagliaro” è vietata l’attività venatoria, salvo eventuali prelievi faunistici e abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici, in conformità alla normativa vigente.



Via della Pisana, 1301 00163 Roma

Tel. 06 6593.2073 **Mail:** edroghei@regione.lazio.it **Pec:** consigliere32_12@cert.consreglazio.it

www.consiglio.regione.lazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 6
(Disposizione di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge, si applica la normativa, statale e regionale, vigente in materia e, in particolare, la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e la l.r. 29/1997 e successive modifiche.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 7
(Disposizioni finanziarie)

1. Alla copertura della presente legge, pari a euro 50.000 per gli anni 2024, 2025, 2026, si fa fronte con le risorse appostate nello stato di previsione di spesa del bilancio regionale 2024/2026 nella Missione 09 – “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” Programma 05 – “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni “Titolo 1 - Spesa corrente” la cui copertura è assicurata dai fondi accantonati nell’ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 – “Fondi e Accantonamenti” del Programma 03 - “Altri fondi” “Titolo 1 - spesa corrente”.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

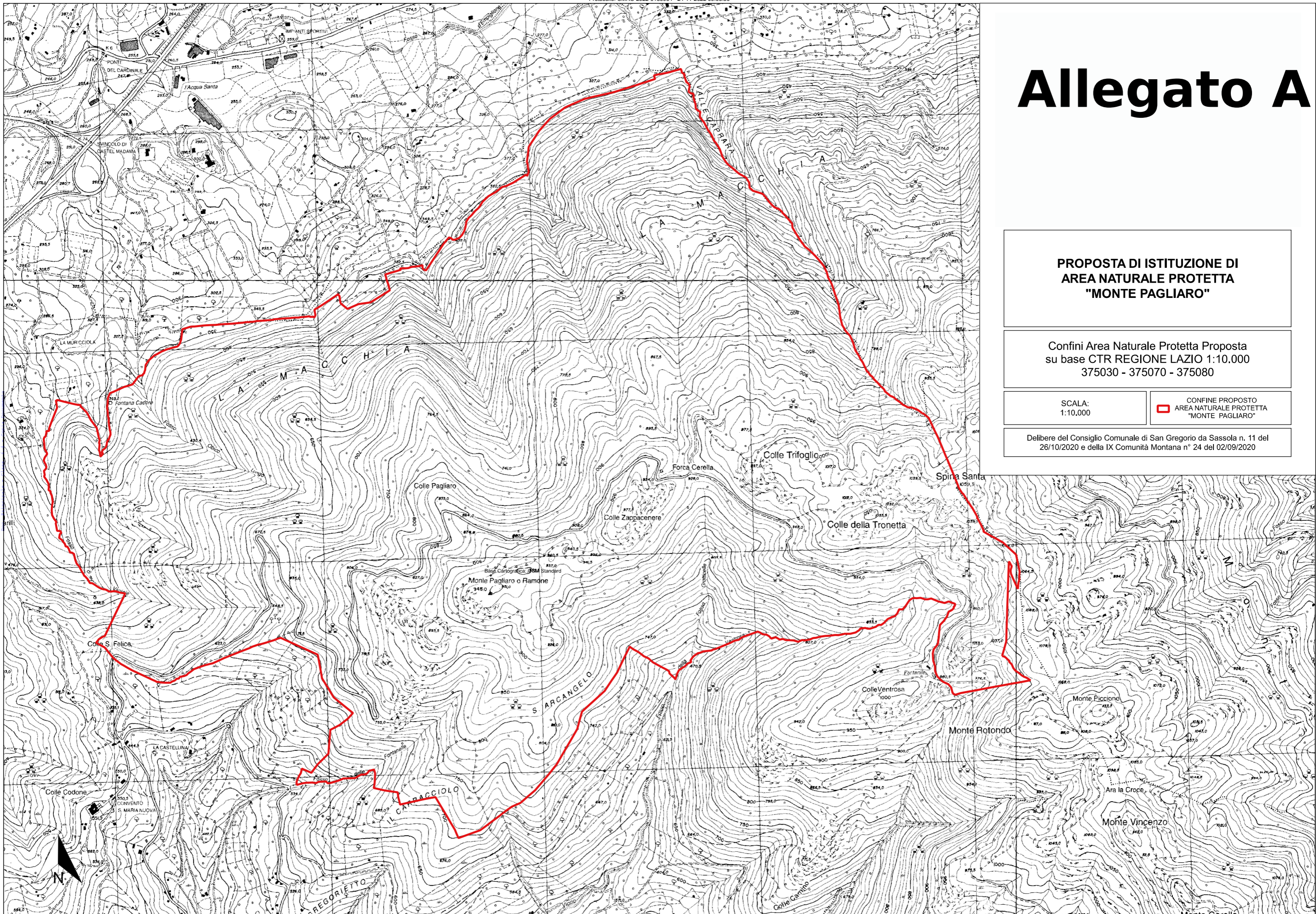
PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI AREA NATURALE PROTETTA "MONTE PAGLIARO"

Confini Area Naturale Protetta Proposta
su base CTR REGIONE LAZIO 1:10.000
375030 - 375070 - 375080

SCALA:
1:10.000

CONFINI PROPOSTI
AREA NATURALE PROTETTA
"MONTE PAGLIARO"

Delibere del Consiglio Comunale di San Gregorio da Sassola n. 11 del
26/10/2020 e della IX Comunità Montana n° 24 del 02/09/2020



COMUNE DI SAN GREGORIO DA SASSOLA
Protocollo: CMRC-2022-0183064 del 24-11-2022

Consiglio Regionale del Lazio

Consigliera *Emanuela Droghei*

Allegato B Relazione descrittiva del perimetro della Riserva naturale Monte Pagliaro.

Il confine della Riserva naturale Monte Pagliaro, muovendosi in senso orario, parte dal cancello posto sulla strada di servizio forestale in località “Costa del lago” scende in direzione ovest verso la “Fontana di Vaniele” e poi piega verso nord per attraversare il “Fosso di Vaniele”. Da qui il confine, sempre delimitato a tratti da una recinzione in filo spinato derivante dalla vecchia gestione forestale della ex ASFD “Monte Pagliaro”, devia verso nord e poi nord-est tagliando alla base il pendio occidentale di “Monte Pagliaro”, quasi sempre seguendo il limite del bosco, per raggiungere e superare il “Fosso Obico Lungo”. Attraversato il fosso, il confine della Riserva naturale Monte Pagliaro piega ancora verso est sempre sulle pendici, questa volta settentrionali di “Monte Pagliaro” attraversando in successione quattro linee di impluvio senza nome sempre al limite fra i prati del versante sinistro orografico del Fosso dell’Empiglione, nel quale affluiscono le linee di impluvio di cui sopra, e il bosco de “La Macchia” interno alla Riserva. Superata la quarta linea di impluvio il confine continua sempre in direzione est fino ad entrare nella “Valle Caprara”, all’ingresso della valle il confine devia verso sud-est seguendo e risalendo il lato sinistro orografico del fosso che solca la “Valle Caprara”, fino ad arrivare in località “Spina Santa”, da dove prima prosegue in direzione sud-est seguendo la linea di cresta e poi scendendo in direzione sud verso i “Fontanili della Ventrosa”. Il confine risale quindi al “Colle della Ventrosa” e poi piega verso nord in direzione della parte alta del “Fosso della Ventrosa”, che segue in direzione ovest fino alla confluenza del “Fosso delle Grotticelle”, da qui il confine, prima in direzione ovest e poi in direzione nord-ovest taglia a mezza costa il versante meridionale di “Monte Pagliaro”, località “Sant’Arcangelo”, attraversando il “Fosso delle Fontanelle” e dirigendosi verso la località “Costa del Lago” dove si ricongiunge al cancello della strada di servizio forestale, chiudendo il perimetro dell’area protetta.